

DOMENICA 11 ottobre 2015

Capanna Como m 1792 da Livo, località crotto Dangri m 642 - CO

Difficoltà: E
Dislivello: ↑↓1150 mt.
Tempo di percorrenza: ↑ ore 3.30 – ↓ 2.30 ca
Attrezzatura e abbigliamento: da media montagna adatto alla stagione

La zona dell'Alto Lario sono davvero meritevoli di visite per la loro rara bellezza e soprattutto per i paesaggi incontaminati che sanno offrire, zone selvagge che invogliano ad esplorare queste perle della natura.

La Val Darengo è una valle bellissima, solitaria e poco frequentata. L'arrivo a Livo non è certo breve per chi risiede a Varese. La strada che sale a Livo - stretta e tortuosa - non è tra le migliori, ma si fa senza problemi. Il nucleo di Dangri è uno dei posti più belli che si possano immaginare: il torrente che scorre a poche decine di metri forma delle piccole piscine naturali dove d'estate si può fare tranquillamente il bagno, l'acqua cristallina è fresca ma non ghiacciata. Un'esperienza gradevolissima e non molto frequente.

Zona: Mesolcina e Lario Occidentale

Punto di partenza: Livo, località Crotto Dangri 642 m. Livo è raggiungibile staccandosi a destra dalla SS 340 d "Regina" e percorrendo la carrozzabile in direzione di Dosso del Liro. Poco prima di questo paese, si prende a destra e, oltrepassato il paese di Peglio, si giunge a Livo. All'imbocco dell'abitato imboccare a sinistra una stradina che, dopo una prima salita, entra a mezza costa, molto stretta e sconnessa, nella Valle di Livo terminando presso il Crotto Danari

Cartografia: CNS (Carta Naz. Svizzera) 1:50.000 «Roveredo»; Carta Escursionistica Kompass 1:50.000 «Chiavenna-Val Bregaglia» o «Lago di Como-Lago di Lugano

Presso il Comune si acquista il permesso da 1 euro al giorno (macchinetta automatica a monetine) per transitare sulla strada forestale semi-sterrata che porta al Crotto D'Angri.

Dal Crotto D'Angri superare il ponte in pietra che attraversa il torrente e salire lungo la ripida via Crucis che dopo 40 minuti circa porta all'abitato di Baggio 930m (fontana).

Proseguire in falso piani per circa 20 minuti fino ad incontrare il ponte che porta sulla sponda opposta 968m (sinistra viso a monte). Salire sino ad un gruppo di baite ed inoltrarsi in un bel bosco di faggi. Sempre sulla sponda sinistra del torrente, ignorare i due ponti che portano sul lato opposto e continuare sino ad uscire dalla vegetazione superando alcuni torrentelli. Si giunge alla piana dell'Alpe d'Arengo che si supera seguendo i bolli rossi sino ad attraversare il fiume.

Da qui ci si inerpica per il medio ripido sentiero sino a raggiungere la Capanna Como.



